

# **Graziella De Palo e Italo Toni uscirono dall'Hotel Triomphe a Beirut, uno spiraglio si apre sulla loro fine.**

*Avrebbero dovuto realizzare un reportage sui campi palestinesi nel  
Sud del Libano.*

Da allora, di loro non si è saputo più nulla. Per la prima volta il governo ha deciso di rimuovere il segreto di Stato sulla loro sparizione. Nella lettera inviata al Copasir, il Comitato parlamentare che sovrintende all'attività dei servizi segreti, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha comunicato che il segreto sui rapporti - una materia ancora oggi incandescente - tra l'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, e la nostra intelligence nel corso dei decenni era stato prorogato fino «al 31 dicembre 2010». Ma l'«eventuale documentazione» relativa al caso dei due giornalisti sarà portata a conoscenza dei parenti, proprio per consentire loro di conoscere le circostanze della scomparsa. Il segreto di Stato dunque riguardante questa parte della questione sarà rimosso, senza toccare gli elementi che possano rappresentare un rischio per gli interessi nazionali, probabilmente entro la fine di quest'anno. Erano visibilmente emozionati ieri mattina i familiari convocati alla riunione del Copasir. Qualche giorno fa avevano incontrato anche il presidente della Camera, Fini. «È la prima volta che viene accolta una richiesta del genere proveniente dalle famiglie», dice Giancarlo De Palo. «Noi siamo certi che c'è la documentazione su ciò che è accaduto realmente». Francesco Rutelli, il presidente del Copasir, ha proposto che seppure tardivamente ottenga un riconoscimento l'attività professionale svolta da Graziella e Italo. Berlusconi è riuscito in quello che non era riuscito neanche a Bettino Craxi. Il quale nell'84 per ragioni umanitarie propose il segreto di Stato fosse limitato per consentire alle famiglie di ottenere le informazioni richieste. Ma non se n'era fatto nulla.

il Tempo, 16 10 2009